

IN SESTA COMMISSIONE

Erdisu, oltre 4mila borse di studio in Fvg

TRIESTE - Ritorna in 6. Commissione la riforma degli Enti per lo studio universitario targata Renzo Tondo. Giovedì mattina a spiegare la volontà politica sarà l'assessore Loredana Panariti, mentre ieri a ricordare i contenuti principali della legge regionale 16 del 2012 sono state due funzionarie della Direzione regionale dell'istruzione. La norma vigente prevede con il primo gennaio 2014 la trasformazione dei due Erdisu di Udine e Trieste in un'unica Agenzia (Ardis) quale ente funzionale della Regione.

Durante la seduta sono stati forniti numerosi dati a partire dal numero di richiedenti una borsa di studio agli Erdisu che, nell'anno accademico 2012/2013 sono stati 3.042 a Udine

(1.949 quelli idonei) e 2.802 a Trieste. Oltre 4mila sono gli studenti beneficiari in Friuli Venezia Giulia. Il fabbisogno economico per coprire le borse di studio dell'anno accademico in corso si attesta sui 12milioni di euro all'anno. Per il personale di ruolo le spese sono passate dai 4,5 milioni del 2008 a poco meno di 4 milioni nel 2012. Sul fronte dei servizi abitativi, invece, le domande presentate per usufruire della casa dello studente sono state 560 a Udine (412 accolte) con un aumento del 70,96% rispetto al precedente anno accademico. A Trieste sono state 743 e 647 quelle accolte con una variazione negativa pari al 29,1%. Nel 2012 tra Udine e Trieste sono stati erogati circa 900mila pasti in mensa (370mila a



Udine per oltre 1,2 milioni e 525mila a Trieste per oltre 2milioni).

I due consigli di amministrazione, considerando le spese solo per i loro organici, vedono 62mila euro sostenuti dall'Erdisu di Trieste e 60mila da quello di Udine. Il totale dei costi sostenuti dalla Regione per il diritto allo studio vede 17,8 milioni impegnati per il 2012 mentre nel 2011 erano 21,4 e oltre 22 nel 2010. «Entro fine luglio intendiamo audire i diversi portatori d'interesse - ha concluso il presidente della Commissione Franco Codega - per arrivare in autunno con una proposta normativa che apporti le opportune modifiche alla legge vigente».

Elisabetta Batic

© riproduzione riservata